

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 187 del 09/08/2016

OGGETTO: Nulla Osta art. 28 della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 e ss.mm.ii. relativo alla realizzazione di rete di fognatura nera e rete idrica del "Consorzio Giustiniana VIII", nel Comune di Roma. Richiedente: SUE Roma Capitale - Soc. ACEA ATO2 spa. Parziale favorevole con prescrizioni

CUP:

CIG:

CON IMPEGNO CONTABILE CON I.R.A.P.
 SENZA IMPEGNO CONTABILE CON ACCERTAMENTO

| L'ESTENSORE | IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | IL DIRIGENTE TECNICO | IL DIRETTORE |
|----------------------------|----------------------------------|------------------------|----------------------|
| Dott. arch. Roberto Fiochi | Dott. arch. Roberto Fiochi | Dott. Riccardo Ascenzo | Dott. Maurizio GALLO |

Constate la disponibilità dei capitoli e le procedure di rilevanza contabile adottate,

| IMPORTO | CAPITOLO | ANNO |
|---------|----------|------|
| | | |
| | | |
| | | |

SI ESPRIME PARERE: **FAVOREVOLE** **CONTRARIO**

DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA LEGGE REGIONALE DEL LAZIO N. 25/2001

NOTE/MOTIVAZIONI:

INSERIMENTO IMPEGNI:

| Anno finanziario | Capitolo | Numero Impegno | Importo | Creditore | Codice SIOPE |
|------------------|----------|----------------|---------|-----------|--------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

.....

Sacrofano

OGGETTO: Nulla Osta art. 28 della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 e ss.mm.ii. relativo alla realizzazione di rete di fognatura nera e rete idrica del "Consorzio Giustiniana VIII", nel Comune di Roma. Richiedente: SUE Roma Capitale - Soc. ACEA ATO2 spa. Parere favorevole con prescrizioni

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza, presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia di Roma Capitale, ai sensi del D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, prot. n. CU/2016/11727 del 23/02/2016, dalla Soc. ACEA ATO2 SpA, acquisita al protocollo dell'Ente Parco con n. 743 del 06/04/2016, intesa ad ottenere il rilascio del Nulla Osta preventivo di cui all'art. 28 della LR 29/97 e ss.mm.ii. per intervento di *realizzazione della rete fognaria ed idrica e per adeguamento di un impianto di sollevamento dei reflui a servizio di fabbricati facenti parte del "Consorzio Giustiniana VIII"*, sito a ridosso di via della Giustiniana snc, nel Comune di Roma, ricadente all'interno del perimetro del Parco di Veio;

ESAMINATA la documentazione allegata alla richiesta in oggetto, e quella pervenuta ad integrazione con prot. n. CU/2016/51515 del 07/07/2016, agli atti dell'Ente Parco con prot. n. 1658 del 25/07/2016, dalla quale si evidenzia che:

- l'intervento richiesto è relativo:
 - alla realizzazione della rete idrica con tubazioni in ghisa per una lunghezza complessiva di ml 7.680 circa a servizio del Consorzio "Giustiniana VIII";
 - alla realizzazione della rete fognaria con tubazioni in ghisa per una lunghezza di ml 4.535 circa e con tubazioni in ghisa per una lunghezza di ml 1754 circa e di n. 4 stazioni di sollevamento dei reflui a servizio anch'esse del Consorzio "Giustiniana VIII";
 - al completamento del sollevamento esistente su via Aselli, corredato di elettropompe, impianto elettrico, generatore di emergenza, illuminazione notturna e dispositivi anti-intrusione;
 - alla realizzazione di n. 100 allacci idrici e n. 100 allacci fognari;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "*Legge quadro sulle aree naturali protette*" ed in particolare gli artt. 22 e seguenti concernenti le aree naturali protette regionali e l'art. 13 che subordina il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco al preventivo nulla osta dell'Ente Parco;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e s.m.i. ed in particolare l'art. 44, comma 1, lettera a), che ha istituito il Parco naturale di Veio nell'area perimetrata nell'allegato B a detta legge;

VISTO l'art. 28, comma 1, della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e s.m.i., che sottopone il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativo ad interventi, impianti ed opere all'interno dell'area naturale protetta a preventivo nulla osta dell'ente di gestione ai sensi dell'art. 13, commi 1, 2 e 4 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO l'art. 28 "Nulla osta e poteri d'intervento dell'ente di gestione", comma 2, della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 che stabilisce che "*il nulla osta di cui al comma 1 verifica la conformità con le norme di salvaguardia di cui all'articolo 9, comma 3, lettera b), con il piano e con il regolamento dell'area naturale protetta, nonché il rispetto dei criteri indicati nell'articolo 33*";

VISTO l'art. 9 della Legge Regionale 6 luglio 1998 n. 24 che stabilisce: "*Nei territori di cui al comma 2, nelle more dell'approvazione dei piani delle aree naturali protette si applicano sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi o legislativi generali, sia la normativa relativa alle classificazioni per zone delle aree ove prevista dai PTP o dal PTPR; in caso di contrasto prevale la più restrittiva*";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7 "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" e s.m.i.;

VISTA la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00286 dell'8 agosto 2014, con il quale è stato nominato Direttore del Parco di Veio il dott. Maurizio Gallo;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 dell'8 settembre 2014 relativa alla sottoscrizione del contratto di nomina del dott. Maurizio Gallo come Direttore dell'Ente Regionale Parco di Veio;

VISTA la Determinazione del Direttore n. 373 del 22/12/2015 di nomina del dott. arch. Roberto Fiochi come responsabile del procedimento amministrativo relativo al rilascio di Nulla Osta previsto ai sensi dell'art. 28 della LR 29/97, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole effettuata dal Responsabile del procedimento e tenuto conto del parere istruttorio del Servizio Naturalistico, Agronomico e Forestale (prot. 1758 del 05/08/2016), da cui emerge che:

- l'intervento ricade in *zona A* del Parco di Veio ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) punto 1 della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'intervento ricade in zona di *Tutela Limitata TLa/13 (parte), TLb/5 (parte), TLb/6 (parte)*, in zona di *Tutela Paesaggistica TPa/11 (parte), TPd/6 (parte)*, in zona di *Tutela Integrale TI/46 (parte) e TI/47 (parte)*, del Piano Territoriale Paesistico n. 15/7 "Veio-Cesano";
- l'intervento ricade, nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato dalla G.R. con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, nei Sistemi ed ambiti del paesaggio in *Paesaggio degli Insediamenti Urbani (parte)*, in *Paesaggio Agrario di Valore (parte)*, in *Paesaggio Agrario di Rilevante Valore (parte)*, in *Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (parte)*, in *Paesaggio Naturale Agrario (parte)*, in *Paesaggio Naturale (parte)*;
- l'area oggetto degli interventi ricade in zona "*Parchi Istituiti e tenuta di Castel Porziano*" del vigente PRG del Comune di Roma, assimilata alla zona territoriale omogenea F di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- nel merito degli interventi da realizzare si evidenzia inoltre che:
 - gli scavi per la realizzazione delle opere in progetto interferiscono direttamente con la vegetazione presente nei seguenti tratti:
 - a) rete idrica tratto q-u tra il sollevamento S2 e il nodo (u) e rete fognaria tratto E-S2 tra il sollevamento S2 e il nodo (E) - fascia di circa 35 m di lunghezza in area boscata, nella quale è previsto l'abbattimento di n. 5 individui arborei;
 - b) rete fognaria tratto S1-B - tratto di circa 120 m di lunghezza in area cespugliata, in cui è previsto l'abbattimento di 5 esemplari, e al collegamento con Via della Giustiniana in cui è previsto l'abbattimento di n. 1 *Pinus pinea*;
 - c) rete fognaria tratto M-S4 - tratto di circa 140 m di lunghezza in fascia arboreo-arbustiva, in cui è previsto l'abbattimento di circa 14 individui;
 - d) rete fognaria tratto P-Q - tratto di circa 240 m di lunghezza in area con vegetazione costituita da arbusteti e stadi di ricostituzione forestale dei boschi a caducifoglie, in cui è previsto l'abbattimento di circa 4 individui arborei;
 - nei casi di presenza di filari e alberature stradali o di fasce boscate e/o cespugliate (rete idrica d-b, f-s, a-h, q-u, z-v; rete fognaria tratti: A-B1, S1-B, B1-S1, M-S4, P-Q, E-S2), gli scavi, pur non comportando abbattimenti, producono possibili interferenze con gli apparati radicali;
 - in tali casi sono previste le seguenti modalità di esecuzione degli scavi che mitigano le interferenze più rilevanti:
 - a) scavo a mano in prossimità delle piante;
 - b) rispetto delle radici portanti;

- c) eventuali tagli delle appendici radicali eseguiti con attrezzi affilati;
- d) trattamenti fitosanitari sulle sezioni di taglio;
- nel tratto di rete idrica a-h (via D'Avack) è previsto inoltre che lo scavo sia posto al centro della carreggiata e siano realizzati saggi campione sulla linea di scavo sotto la direzione di personale qualificato;
- gli individui arborei in oggetto svolgono un ruolo di connessione ecologica e di habitat per l'avifauna, di mitigazione dell'effetto isola di calore, di filtro per inquinanti nonché di fissazione di anidride carbonica;
- le siepi e gli arbusteti assicurano isole protettive per il ricovero della fauna e garantiscono la connettività tramite corridoi ecologici e/o stepping stones all'interno della matrice;
- nei casi sopra descritti al termine delle operazioni di posa delle condotte è previsto l'impianto di individui arborei e/o arbustivi a compensazione di quelli abbattuti e l'eventuale inerbimento;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 8 "Misure di salvaguardia" della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997, comma 3 lett. b), vieta l'introduzione in ambiente naturale di specie, razze e popolazioni estranee alla flora spontanea;
- risulta pertanto necessario prevedere la sostituzione degli individui oggetto di abbattimento con altrettanti individui arborei esclusivamente di specie autoctona;
- nell'area oggetto di intervento non si rileva, da quanto agli atti dell'Ente, la presenza di emergenze faunistiche, floristiche e vegetazionali che potrebbero essere compromesse dall'intervento in esame;
- l'art. 8 comma 4 lett. b) della L.R. 29/97 e ss.mm.ii. stabilisce che all'interno delle zone A, previste dall'articolo 7, comma 4, lettera a), numero 1), è consentita *"la realizzazione di opere pubbliche e di interventi pubblici di recupero ambientale ed in particolare di tutela idrogeologica volti a prevenire rischi documentati per l'integrità dell'ambiente e per la pubblica incolumità, con particolare riguardo agli impianti di adduzione idrica, all'illuminazione pubblica, alle reti di telecomunicazione, alle opere igienico-sanitarie, alla soppressione ed interrimento di linee elettriche. Tali opere ed interventi devono essere accompagnati da uno studio di compatibilità ambientale redatto secondo direttive da approvare da parte della Giunta regionale e da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e che tengano conto delle direttive già contenute nella deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 1996, n. 4340"*;
- l'intervento richiesto, alla luce di quanto sopra evidenziato, rientra tra quanti consentiti dall'art. 8 della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 e s.m.i. e, se realizzato alle sotto riportate condizioni, non è in contrasto con le finalità e gli obiettivi di cui agli artt. 2 e 3 della legge succitata;

CONSIDERATO *condivisibile* l'esito proposto dal Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

Per le ragioni sovraesposte che si intendono richiamate e trascritte:

- 1) ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 29/97 e ss.mm.ii. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa con le seguenti prescrizioni:
 - l'inizio dei lavori venga comunicato per iscritto almeno sette giorni prima;
 - in prossimità delle piante gli scavi siano eseguiti a mano;
 - siano rispettate le radici portanti;

- eventuali tagli delle appendici radicali siano eseguiti con attrezzi affilati, avendo cura di eseguire opportuni trattamenti fitosanitari sulle sezioni di taglio;
 - nel tratto di rete idrica a-h (via D'Avack) lo scavo sia posto al centro della carreggiata e siano realizzati saggi campione sulla linea di scavo sotto la direzione di personale qualificato;
 - siano abbattuti esclusivamente gli individui arborei e le fasce cespugliate indicate nella richiesta per un totale di circa 29 individui;
 - l'abbattimento non danneggi in alcun modo le piante circostanti;
 - i residui delle operazioni di taglio vengano raccolti e smaltiti, nel più breve tempo possibile, secondo la normativa vigente;
 - a compensazione degli individui arborei e arbustivi abbattuti sia previsto un reimpianto con specie autoctone scelte tra quelle di cui all'Allegato n. 1 "Alberi e Arbusti da impiegare all'interno del Parco di Veio", per i quali vengano garantiti l'attecchimento per i successivi due anni e la sostituzione, in caso di fallanza. Qualora non tecnicamente possibile sia previsto l'inerbimento favorendo la ricostituzione della vegetazione erbacea spontanea;
 - nessun rifiuto sia abbandonato sul territorio ed il materiale di risulta sia smaltito secondo le norme di legge e conservato il relativo formulario rifiuti da esibire su richiesta dell'ufficio vigilanza dell'Ente;
 - al termine dei lavori sia ripristinato il completo ed originario stato dei luoghi;
 - siano fatti salvi i diritti di terzi;
- 2) sugli elaborati progettuali, pervenuti all'Ente Parco con protocollo del Comune di Roma n. 18181 del 15/03/2015, ed in atti al protocollo dell'Ente Parco con n. 743 del 06/04/2016, è fatta annotazione degli estremi della presente Determinazione. Gli elaborati progettuali, debitamente timbrati e firmati, si intendono modificati e/o integrati secondo le prescrizioni sopra espresse;
- 3) è demandato al Comune di Roma la verifica del titolo all'esecuzione dell'intervento nonché della presenza di ogni ulteriore autorizzazione, parere, nulla osta comunque denominati, avvertendo che il presente atto, non esime il richiedente dall'ottenimento di tutti gli altri pareri e/o autorizzazioni, anche paesaggistiche, previsti dalla normativa vigente;
- 4) la presente Determinazione è pubblicata all'albo pretorio dell'Ente gestore del Parco naturale ai sensi dell'art. 13 comma 1 della legge n. 394/1991. E' trasmessa al Comune di Roma, anche ai fini dell'eventuale pubblicazione all'albo pretorio a norma del succitato articolo di legge, alla Regione ed al Ministero dei beni culturali e ambientali ai sensi dell'art. 37 comma 10 delle norme tecniche attuative del PTPR adottato;
- 5) la presente Determinazione è valida e mantiene la sua efficacia finché non sopravvengano fatti o atti che comportino una nuova valutazione dell'interesse pubblico. Nel caso il provvedimento autorizzativo comunale conseguente all'espressione della presente Determinazione risulti scaduto prima della realizzazione dell'intervento autorizzato, il rinnovo dello stesso dovrà essere sottoposto a nuova valutazione da parte di questa Amministrazione;
- 6) avverso la presente Determinazione, a norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 07.08.1990, n. 241, è esperibile ricorso presso il TAR Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 nel termine di 120 giorni decorrenti dalla notifica della stessa;
- 7) la registrazione del presente atto nel registro delle Determinazioni.

Il Direttore
Dott. Maurizio GALLO

ALLEGATO n. 1

ALBERI E ARBUSTI CONSIGLIATI NEL PARCO DI VEIO

Alberi

Pino domestico (*Pinus pinea* L.)
Salice bianco (*Salix alba* L. subsp. *alba*)
Salice purpureo (*Salix purpurea* L. subsp. *lambertiana*)
Pioppo bianco (*Populus alba* L.)
Ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertner)
Carpino bianco (*Carpinus betulus* L.)
Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.)
Nocciolo (*Corylus avellana* L.)
Castagno (*Castanea sativa* Miller)
Leccio (*Quercus ilex* L.)
Sughera (*Quercus suber* L.)
Cerro (*Quercus cerris* L.)
Crenata (*Quercus crenata* Lam.)
Rovere (*Quercus petraea* Liebl.)
Farnia (*Quercus robur* L. subsp. *robur*)
Roverella (*Quercus pubescens* Willd.)
Farnetto (*Quercus frainetto* Ten.)
Olmo campestre (*Ulmus minor* Miller)
Bagolaro (*Celtis australis* L.)
Fico (*Ficus carica* L.)
Alloro (*Laurus nobilis* L.)
Pero selvatico (*Pyrus communis* L.)
Melo selvatico (*Malus sylvestris* Miller)
Melo domestico (*Malus domestica* Borkh.)
Sorbo domestico (*Sorbus domestica* L.)
Ciavardello (*Sorbus torminalis* (L.) Crantz)
Nespolo (*Mespilus germanica* L.)
Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)
Acer campestre (*Acer campestre* L.)
Acer d'Ungheria (*Acer obtusatum* Willd. subsp. *obtusatum*)
Acer minore (*Acer monspessulanum* L. subsp. *monspessulanum*)
Orniello (*Fraxinus ornus* L.)
Frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia* Vahl. subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco e Rocha Alfonso)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.arch. Roberto Fiocchi

IL DIRETTORE
Dott. MAURIZIO GALLO

Arbusti e liane

Vitalba (*Clematis vitalba* L.)
Rovo comune (*Rubus ulmifolius* Schott)
Rosa delle siepi (*Rosa agrestis* Savi)
Rosa balsamina minore (*Rosa micrantha* Borrer)
Rosa selvatica comune (*Rosa canina* L.)
Rosa di Pouzin (*Rosa pouzinii* Tratt.)
Rosa cavallina (*Rosa arvensis* Hudson)
Rosa di San Giovanni (*Rosa sempervirens* L.)
Agazzino (*Pyracantha coccinea* Roemer)
Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq. subsp. *monogyna*)
Prugnolo (*Prunus spinosa* L.)
Ciliegio canino (*Prunus mahaleb* L.)
Citiso trifloro (*Cytisus villosus* Pourret)
Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius* (L.) Link)
Ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.)
Ononide spinosa (*Ononis spinosa* L. subsp. *antiquorum* (L.) Arcang.)
Trifoglio irsuto (*Dorycnium hirsutum* (L.) Ser.)
Euforbia delle faggete (*Euphorbia amygdaloides* L. subsp. *amygdaloides*)
Euforbia cespugliosa (*Euphorbia characias* L.)
Agrifoglio (*Ilex aquifolium* L.)
Evonimo o Berretta del prete (*Euonymus europaeus* L.)
Bossolo (*Staphylea pinnata* L.)
Bosso (*Buxus sempervirens* L.)
Marruca (*Paliurus spina-christi* Miller)
Alaterno (*Rhamnus alaternus* L.)
Dafne laurella (*Daphne laureola* L.)
Cisto femmina (*Cistus salvifolius* L.)
Mirto (*Myrtus communis* L.)
Sanguinello (*Cornus sanguinea* L. subsp. *sanguinea*)
Corniolo (*Cornus mas* L.)
Edera (*Hedera helix* L. subsp. *helix*)
Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)
Olivastro (*Olea europaea* L. subsp. *europaea*)
Fillirea (*Phillyrea latifolia* L.)
Camedrio comune (*Teucrium chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys*)
Camedrio polio (*Teucrium capitatum* L.)
Dulcamara (*Solanum dulcamara* L.)
Sambuco (*Sambucus nigra* L.)
Viburno (*Viburnum tinus* L. subsp. *tinus*)
Caprifoglio etrusco (*Lonicera etrusca* G. Santi)
Madreselva comune (*Lonicera caprifolium* L.)
Luppolo (*Humulus lupulus* L.)
Asparago pungente (*Asparagus acutifolius* L.)
Salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.arch. Roberto Fiocchi

IL DIRETTORE
Dott. MAURIZIO GALLO